

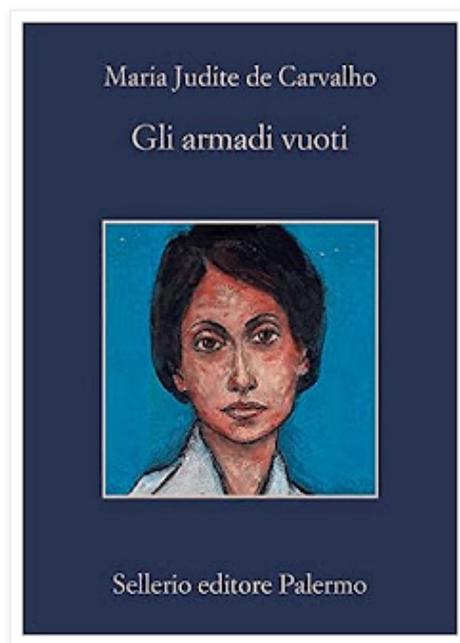
# Leggere a lume di candela.

Tolkien non era ancora stato tradotto in italiano. L'attore che impersona Frodo sul grande schermo non era ancora nato. Leggevo in inglese "Il signore degli anelli", c'era un temporale, era saltata la luce. Ricordo di avere acceso una candela ed aver proseguito la lettura: per me quell'immagine- io che leggo a lume di candela- è diventata il simbolo della mia passione. Io leggo, sempre, ovunque. E amo parlare di libri, per farli amare dagli altri.

venerdì 20 ottobre 2023

## Maria Judite de Carvalho, "Gli armadi vuoti" ed. 2023

*Voci da mondi diversi. Penisola iberica*



*love story*

### Maria Judite de Carvalho, "Gli armadi vuoti"

Ed. Sellerio, trad. Vincenzo Barca, pagg. 178, Euro 14,00

**Donne, tutte donne** nel romanzo della scrittrice portoghese Maria Judite de Carvalho, nata a Lisbona nel 1921 e morta nel 1998. **Gli uomini** ci sono, ma o scompaiono presto dalla scena (uno è anziano e confinato a letto, uno muore giovane) oppure sono **pieni di sé** nella sicurezza della loro ricchezza, ma sono **vuoti dentro** (l'uomo che, dopo aver corteggiato la protagonista, ne sposterà la figlia).

**Ana, Dora Rosário, la zia Julia, Lisa. Ana è la suocera**, una donna dal carattere deciso e volitivo, **Dora** è una figuretta che sembra abbia paura della propria ombra, **la zia Julia** ha periodicamente delle crisi in cui parla con il suo vecchio innamorato, **Lisa, figlia di Dora**, diciassette anni, ha le idee ben precise su quello che vuole. E quello che vuole è **non assomigliare alla madre**.

**Dora** Rosário ha sposato Duarte quando era molto giovane, **non ha mai avuto occhi altro che per lui**, è vissuta in sua adorazione giustificando la sua indolenza e la sua mancanza di ambizione. Alla sua morte improvvisa Dora si è ritrovata con una figlia piccola, senza soldi, senza un lavoro. Soprattutto **si è ritrovata vuota, in mancanza del marito intorno a cui ha sempre fatto ruotare la sua vita**. Dora esisteva per lui, non per se stessa, non per la figlia. E Dora continua a esistere per lui, nel suo ricordo. Dora non vuole essere consolata, le va bene vivere con un fantasma.



Poi succedono **due** cose, a distanza di tempo. **Trova lavoro** in un negozio di antiquariato- lei non sa niente di mobili, non sa niente di nulla, ma un'amica la incoraggia, imparerà, ha o non ha bisogno di soldi? E poi la suocera, nel giorno in cui Lisa compie diciassette anni, **le svela qualcosa che riguarda Duarte**, qualcosa di sconvolgente che metterà fine al suo lutto prolungato.

Dora era, per sua figlia, 'senza speranza e senza età'. Non sarà più così, è il momento di cambiare. **Dora riprende possesso della sua vita**, riacquista la giovinezza non ancora scomparsa, forse anche l'interesse per un uomo...



La storia di queste donne, di Dora prima di tutto, viene **raccontata da una osservatrice esterna** di cui non conosceremo l'identità fino quasi alla fine, quando saranno successe altre cose ancora. Solo un punto di vista esterno può essere obiettivo, può cercare di dare una distaccata interpretazione psicologica delle persone coinvolte. E **la fine sorprende lei per prima**, un'altra donna che dipende da un uomo, ma che, forse, riesce a recuperare la sua libertà. Cosa che non fa Lisa. Perché Lisa, nonostante non voglia assomigliare a Dora, finisce nella vecchia trappola. Ci finisce ad occhi aperti, non per amore ma per soldi. È diverso?

La narrativa è veloce, **il tono è leggero**, la problematica sempre valida- **cambierà mai la condizione femminile di sudditanza all'uomo?**



Marilia Piccone alle 00:05

Condividi

---

Nessun commento:

[Posta un commento](#)

[Home page](#)



[Visualizza versione web](#)

Powered by [Blogger](#).